



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

DETERMINAZIONE N° 43 -2023 DEL 27/02/2023

- OGGETTO:** Istruzioni per la presentazione delle domande di pagamento campagna 2023 :
- ✓ PSR 2014/2022 Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, sottomisura 10.1 operazioni: 10.1.2 – 10.1.3 azioni 2 e 3 – 10.1.4 azione 1, 2 e 3 – 10.1.5 azione 1 e 2 – 10.1.6 – 10.1.7 azione 1,2 e 3 – 10.1.8 – 10.1.9
 - ✓ PSR 2014/2022 Misura 11 “Agricoltura Biologica” operazioni 11.1.1 - 11.2.1
 - ✓ PSR 2007/2013 Misura 214 pagamenti agroambientali operazione 214.7/1

Vista la D.G.R. n. 31 – 6324 del 22 dicembre 2022, con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e s.m.i., Angelo Marengo quale Direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)

Vista la Determinazione di ARPEA n° 145 - 2022 DEL 14/07/2022 “Conferimento incarico di Dirigente Area tecnica e autorizzazione al Dott. Fabrizio Stranda”;

Richiamati

- Reg.(CE) n.1698/2005 e s.m.i. concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Reg.(CE) n.1974/2006 e s.m.i. concernente modalità di applicazione del Reg.(CE) 1698/2005;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. CE n. 1698/2005;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 1307/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- Reg. (UE) n. 640/2014 e s.m.i. della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n. 641/2014 della Commissione, del 16 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Reg. (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 e s.m.i., che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. (UE) n. 639/2014 e s.m.i. della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Reg. (UE) n. 907/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Reg. (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Reg. (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Reg. delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. delegato (UE) 2022/2527 della Commissione, del 17 ottobre 2022, recante abrogazione del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, lasciando valida l'applicazione del reg. UE 807/2014, per l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013, fino al 31 dicembre 2025;
- Reg. delegato (UE) 2022/2528 della Commissione, del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- Reg. delegato (UE) 2022/2529 della Commissione, del 17 ottobre 2022, recante abrogazione del regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2530 della Commissione, del 1° dicembre 2022, che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2531 della Commissione, del 1° dicembre 2022, che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), lasciando valida l'applicazione del reg. UE 808/2014, per l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013, fino al 31 dicembre 2025;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) n. 2838 del 17/05/2018, notificata dalla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea a Bruxelles con nota prot. 4285 del 25/05/2018, che autorizza la Danimarca, l'Italia, il Lussemburgo, la Polonia, la Finlandia e il Regno Unito a derogare all'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, per quanto riguarda l'utilizzo del modulo di domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 (PSR) della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea nella versione originaria con decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 ed esteso al 2021-2022, con decisione C(2021) 7355 del 6/10/2021 e in ultimo modificato ed approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5585 del 27 luglio 2022 e recepito con DGR 29-5606 del 12 settembre 2022 e con decisione C(2023) 268 del 9 gennaio 2023, in via di recepimento a livello regionale;
- DM 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", che unifica il quadro normativo di applicazione della condizionalità e la cui validità, in coerenza con le decisioni a livello Unionale, è stata estesa dal MIPAAF per l'anno 2022 e che il Reg (UE) 1306/2013 prevede che, le regole di condizionalità di cui agli articoli da 91 a 97, 99 e 100, continuano ad applicarsi nel quadro dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Visti inoltre, in riferimento alla programmazione 2023-2027, i seguenti regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- Regolamento delegato (UE) 2017/891 del 13 marzo 2017, integra, tra l'altro, il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 660087 del 23/12/2022 recante le Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, per quanto concerne i pagamenti diretti.
- Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP 2023-2027), notificato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, come modificato il 15 novembre 2022;
- Complemento Sviluppo Rurale (Csr) della Regione Piemonte adottato con DGR 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 in attuazione del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2.12.2022

Richiamate le Deliberazioni della Giunta Regionale che hanno disposto l'attivazione di bandi per la Misura 10 e 11 di cui in oggetto, definendo di volta in volta le operazioni/azioni interessate, le relative risorse finanziarie, le condizioni e i criteri di selezione delle domande e le conseguenti determinazioni dirigenziali del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile che negli anni scorsi hanno definito le disposizioni per le domande di nuova adesione a impegni pluriennali, tuttora in fase di svolgimento, in quanto ammissibili e finanziabili:

- per il 2016, la DGR n. 21-3089 del 29/03/2016 e la determinazione dirigenziale n. 248 del 21/04/2016, riferita ai fini del presente provvedimento all'operazione 10.1.7 azione 1;
- per il 2017, la DGR n. 14-4814 del 27/03/2017 e la determinazione dirigenziale n. 289 del 4/4/2017, riferita ai fini del presente provvedimento all'operazione 10.1.7, azione 1;
- per il 2018, la DGR n.13-6737 del 13/4/2018 e la determinazione dirigenziale n. 454 del 16/4/2018, riferita ai fini del presente provvedimento all'operazione 10.1.7, azione 1;
- per il 2019, la DGR n. 34-8759 del 12/4/2019 e la determinazione dirigenziale n. 335 del 15/4/2019, riferite alle operazioni 10.1.4, 10.1.6, 10.1.7 e 10.1.8;
- per il 2020, la DGR n. 20-1339 del 8.05.2020 e la determinazione dirigenziale n. 263 del 11/05/2020, riferite alle azioni/operazioni 10.1.4/3 e 10.1.7;
- per il 2021, la D.G.R. n. 17-3076 del 9/4/2021 e la determinazione dirigenziale n. 347 del 23/04/2021, riferite alle azioni/operazioni 10.1.2, 10.1.3 (azioni 2 e 3), 10.1.4 (azioni 1 e 3), 10.1.5, 10.1.6, 10.1.7, 10.1.8 e 10.1.9 e loro s.m.i.;
- per il 2021, la DGR. 17-3076 del 9/4/2021 e la determinazione dirigenziale n. 361 del 27/04/2021riferite alla Misura 11 "Agricoltura Biologica" operazione 11.1.1 e 11.2.1;
- per il 2022, la DGR n. 26-4961 del 29.04.2022 e la determinazione dirigenziale n. 352 del 29.04.2022, riferite alle azioni/operazioni 10.1.2, 10.1.3 (azioni 2 e 3), 10.1.7 (azioni 1, 2 e 3), 10.1.8, 10.1.9;
- per il 2021, la DGR. 17-3076 del 9/4/2021 e la determinazione dirigenziale n. 361 del 27/04/2021riferite alla Misura 11 "Agricoltura Biologica" operazione 11.1.1 e 11.2.1;
- per il 2022, la D.G.R. n. 13-3897 dell'8/10/2021 e della determinazione dirigenziale n. 240 del 28/03/2022 riferite alla Misura 11 "Agricoltura Biologica" operazione 11.1.1

Considerate le disposizioni per le presentazioni della domanda rivolte ai soggetti che, nel 2023 sono tenuti a presentare una domanda di pagamento per la prosecuzione di impegni pluriennali in corso relativi alle misure in oggetto e le indicazioni circa le interazioni tra gli impegni e gli obblighi da rispettare nel caso di adesione al sostegno per gli interventi sotto forma di pagamenti diretti (capo II del Regolamento (UE) 2021/2115) o sotto forma di pagamenti annuali (articoli 70, 71 e 72 del Regolamento (UE) 2021/2115) approvate con le seguenti determinazioni dirigenziali del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile:

- D.D. n. 44/A1705B/2023 DEL 19/01/2023 - PSR 2014-2022 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali": disposizioni applicative per la campagna 2023 riguardanti le domande di pagamento
- D.D. n. 1084/A1705B/2022 DEL 27/12/2022 - PSR 2014-2022 - Misura 11 (Agricoltura biologica). Disposizioni applicative per la campagna 2023 riguardanti le domande di pagamento

Visto

- Legge Regionale 21.06.2002, n.16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, e le successive modifiche ed integrazioni di cui alla Legge Regionale 13.11.06 n. 35 che, all'art 12, ha previsto la trasformazione dell'organismo pagatore regionale - Finpiemonte s.p.a. in Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 0001003 del 25/01/2008 con il quale l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) viene riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1° febbraio 2008;
- Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 “riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

Visto il regolamento di funzionamento dell'ARPEA., il quale prevede tra l'altro che l'Agenzia “possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola) e possa delegare a soggetti esterni, sulla base di apposite convenzioni, alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 94-3832 del 4/8/2016 (BURP n. 36 del 8/9/2016), avente per oggetto “Autorizzazione alla stipula di accordi tra i Settori della Regione e l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto dell'Agenzia approvato con D.G.R. n. 41-5775 23.04.2007, e pertinenti disposizioni operative”; Considerato che l'ARPEA delega a Settori della Direzione regionale Agricoltura una parte dei propri compiti riguardanti il trattamento delle domande di pagamento;

Richiamati infine

- D.G.R. del 3 ottobre 2016, n. 12-4005 PSR 2014-2020 - misure di sostegno connesse alla superficie e agli animali: disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 e n. Reg (UE) 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 3536 dell'8 febbraio 2016;
- D.G.R. n. 20-6838 dell'11 maggio 2018- modificazione all'allegato di cui alla D.G.R. n. 11-1409 dell'11/05/2015 e s.m.i., con esclusivo riferimento alle competenze di alcuni settori della Direzione A17000-Agricoltura;
- D.G.R. n. 4-439 del 29 ottobre 201- Riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014 e sm.i. e D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i.;
- Il Manuale delle procedure controlli e sanzioni – Misure SIGC approvato con determinazione di ARPEA n. 159 dell'11/08/2016 e s.m.i.;
- Manuale procedurale – Misure connesse alle superfici e agli animali di cui al Titolo I del Reg. CE 1975/2006 (abrogato dal Reg. UE 65/2011 e s.m.i.) approvato con determinazione di ARPEA n. 91-2012 del 15/06/2012 e s.m.i..

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1) di approvare le istruzioni per la presentazione delle domande di pagamento per la prosecuzione impegni del PSR 2014/2022 campagna 2023, come contenute nell'allegato n.1, che fa parte integrante della presente determinazione, per le misure ed operazioni di seguito specificate:

- Misura 10 “Pagamenti agro climatico ambientali per il sostegno allo sviluppo rurale” Sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali operazioni: 10.1.2 – 10.1.3 azioni 2 e 3 – 10.1.4 azione 1, 2 e 3 – 10.1.5 azione 1 e 2 - 10.1.6 – 10.1.7 azione 1,2 e 3 – 10.1.8 – 10.1.9 in riferimento all' art. 28, paragrafi 1-8, del Reg. (UE) 1305/2013;
- Misura 11 “Agricoltura Biologica” operazioni 11.1.1 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica” e 11.2.1 “Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica in riferimento all' art. 29 del reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i.;

e le Istruzioni per la presentazione delle domande di pagamento per la prosecuzione impegni del PSR 2007/2013 campagna 2023 come contenute nell'allegato n.2, che fa parte integrante della presente Determinazione, per le misure ed azioni di seguito specificate:

- Misura 214 Pagamenti Agroambientali - Azione: 214.7/1 “Conservazione di elementi naturali formi dell’agrosistema” ad esclusione dell’art. 39 -par. V - reg.(CE) n 1698/05 e s.m.i. relativo alla conservazione delle risorse genetiche:
- 2) di approvare i modelli informatici per la presentazione delle domande di pagamento prosecuzione ai sensi del PSR 2014/2022 misura 10 sottomisura 10.1 e misura 11 e PSR 2007/2013 della Misura 214, così come presenti nel sistema gestionale delle misure del programma di Sviluppo Rurale (SIAP);
 - 3) di autorizzare, dal giorno successivo all’approvazione della presente Determinazione, la presentazione delle domande di pagamento e prosecuzione impegno relative alle misure 10 e 11 PSR 2014/2022;
 - 4) di autorizzare, dalla data che verrà successivamente comunicata, la presentazione delle domande relative alla Misura 214 del PSR 2007/2013;
 - 5) di approvare i seguenti termini per la presentazione delle domande iniziali e di modifica per la campagna 2023 relative alle misure 10 e 11 PSR 2014/2022 e Misura 214 del PSR 2007/2013:
 - ✓ *Data scadenza presentazione domanda iniziale: **15 Maggio 2023***
 - ✓ *Data scadenza domanda di modifica: **31 Maggio 2023***
 - ✓ *Termine ultimo con eventuali penalità per la presentazione delle domande iniziale e/o delle domande di modifica: **09 Giugno 2023***
 - 6) di stabilire che le domande presentate dai beneficiari in proprio, ai sensi del PSR 2007/2013 Misura 214, dovranno pervenire altresì in forma cartacea e debitamente sottoscritte dal richiedente agli organismi delegati competenti all’istruttoria delle domande entro le ore 12 dei sopraindicati giorni;
 - 7) di stabilire che i termini di presentazione delle domande e/o le disposizioni contenute negli allegati alla presente determinazione potranno essere modificati in relazione all’introduzione delle specifiche norme ministeriali in corso di emanazione;
 - 8) di dare comunicazione del presente provvedimento agli interessati tramite pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell’Agenzia.

Il Dirigente
Area Valutazione tecnica e controlli
Fabrizio Stranda

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art.21 del d.lgs. 82/2005)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.